

Gratis et amore Dei

Domenico Politi

Amore

6 poesie

Scrivere

*Distesa sul mio letto senza veli
ad opporre resistenza a tale bellezza m'arresi
nuda come madre natura parevi*

*io ti guardai e mi chiesi,
col mio animo perso e lontano,
un angelo senz'ali è costei e desiderio accesi.*

*Puntai dritta la mia mano
ad accarezzar quelle gambe discoste,
ma le sue cosce al contatto mio sano*

*la pelle d'oca vidi trasparir dalle sinuose coste
un punto d'inizio che tolse ogni dubbio ma non mi dava pace
allora posso, mi chiesi, son disposte.*

*Mi buttai ancor più convinto come un rapace
sentendo e baciando un ginocchio
che lentamente più che salir altro non ero capace*

*il boschetto lo vidi passar dinnanzi a me con un colpo d'occhio
ma nulla potevo far in quel mentre
e non sapevo mentir a me stesso come pinocchio.*

*Baciar il suo ventre
e accender ogni speranza era il mio intento
e fare di lei un fuoco ardente*

accarezzandogli così il suo petto con un dito lento

*e come vidi nei suoi occhi un cenno di piacere
la presi dai fianchi e la voltai come un fiocco di neve al vento*

*di spalle al mio viso come un bimbo al nascere
di tale splendore mi apparse ancor di più quest'ambra
che non mi fermai solo ad appoggiar e a patire di questo braciere*

ma a sorseggiar quel appetitoso corpo con le mie labbra.

*Un fremito sentii scorrere dalla sua schiena
cercava di schiudersi come un bozzolo nell'ombra*

*implorandomi di fermarmi per non svelar a me la sua natura iena,
che suono maestoso era il suo gemito, che truffasi
da non trovar parole adatte e dir di aver perso dalle mani la luna
piena*

*una melodia nel udire quelle tremanti frasi
un richiamo ad entrar dentro e far sentire tutta la mia passione
come faccio a fermarmi da quest'enfasi?*

*Mi chiesi, che fa di noi con Dio, l'unione.
Varcare dall'altra parte come una ariete possente
come un'ondata barbarica di devastazione*

*crollando le porte di una città splendente
sentire le mie vene sorridere nel pulsare ti tanto rumore
ma chi è costui che nel creare quest'opera così perfetta non poteva
essere che un intenso veggente.*

*Lo scandire dei battiti del mio cuore
prendono posto al tempo che sembra essersi staccato finalmente
dall'immenso
e il mio corpo unto dal suo sudore*

*così aspro e denso
che sembra in questa vita
l'unica cosa ad aver senso.*

Amore (23/05/2011)



*Non riescono a raccontar le parole,
il giusto che l'animo vuole dire,
di quel sentir dentro che tanto duole.*

*Il cuor non è capace a mentire,
ad un'abile mente si dona,
e come un masochista sa patire.*

*Nel dichiarar l'amor proprio;
dove il cuor lotta col ragionare,
in una battaglia dove non soccombe alcuno,
senza nemici in cui regnare.*

Prevaricare l'un dell'altro da quest'odio e amore

*che sol l'animo riesce a sanare,
ma di quel sentimento tacito ...
pulsava e riflette solo nell'animo.*

Il grido di un peccato

Amore (05/06/2011)



*Nar.: Ha perduto le sue ali per amore di
una donna...*

...

*Lei: "Oh mio Dio! Perdona quest'essere mio e tuo,
che mai, nel dir di primo acchito, avrei capito
cosa fosse questo dolce nettare
e che tanto vi apparteneva".*

*"Egli non era ne uomo ne donna,
ma indifferente non restai alle sue dolcissime parole.*

*Melodia sembrava al mio udito,
da destare e placare qualsiasi mio sospetto".*

"Come d' incanto, fui da lui folgorata,

*donatami al suo altissimo cospetto,
mai avrei pensato che tanto caro
gli sarebbe costato mio gesto".*

*"Se potessi tornar indietro per riparare
l'offesa, così tanto infame apparsa,
da trasformare questo mio dolce sorriso in un lamento,
che nell'Eterno rimbomberà rendendomi l'inferno".*

...

*LUI: "Mia dolce e splendida creatura
non disperar e pregar per me.
Se mai ho commesso peccato nel averti amata,"*

*"miglior castigo non poteva essere più clemente di questo,
per il tuo esserti donata.
Ho perduto le mie ali, non sento più Dio come prima,"*

*"ma ti assicuro che ho Dio più di prima,
attraverso quel gesto, che tanto parve un'offesa,
l'amore, frutto di Dio, a cui ti sei arresa".*

L'amicizia è una ruota

Amicizia (06/06/2011)



L'amico sa deplorare.

L'amico sa ascoltare.

L'amico sa amare.

*Sa prendere la tua mano
e dare una risposta ai tuoi perchè.*

Che ti consiglia,

che ti guarda,

che ti pensa,

che ti cerca,

e alla quale non dà peso

se sei per te una nullità,

perché lei/lui tanto, ama, la tua sincerità.

E la tua autenticità.

E soprattutto perché sai sicuramente cosa vuol dire amicizia.



*Ed ella è ...
luce e ombra,
sterco e oro,*

*come la pallida pelle di luna
è il colore del suo incauto candore,
e con i piedini pesti e laceri
calpesta le pene, e ne fa suo dolore.*

*Ed ella è ...
madre e figlia,
Doria e boria,*

*e indugia nel suo gineceo,
avvolta da un sol velo di seta,
nasconde nelle sue trasparenze,
la purezza che ancor le permane.*

*Ed ella è...
sabbia e linfa,
paglia e grafene,*

dimora di un viandante esausto

*vagito d'amor non ancor vissuto,
come un figliol prodigo vien desiderato.*

*Ma ella danza ...
nella notte,
attinge nel dolce ventre commiserevole,
il seme del vittimismo e dell'essere più meschino!*

*Ed ella è ...
fragile e potente,
come l'oceano,
E di tutti gli esseri viventi*

*Ella è ...
La fonte di questa vita.*

Avrei potuto toccare l'amore

Introspezione (18/05/2013)

*Avrei potuto spingermi oltre
a quel saper che tanto par' vorace
che ogni uomo sa che non dà pace.*

*Avrei potuto toccar con mano
la tua ombra che sa apparire,
e la paura nel vedere e sentire.*

*Avrei potuto ma non ho voluto
che quel calore divenisse realtà
e che tu abbia appreso la mia lealtà.*

Indice

Enfasi D'amore	2
Ragione & Cuore	5
Il grido di un peccato	7
L'amicizia è una ruota	9
Ed ella è	11
Avrei potuto toccare l'amore	13